

Codice A1816A

D.D. 15 novembre 2016, n. 3189

**L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 - Progetto in parziale sanatoria e variante all'Autorizzazione Comunale n. 13/2014: "ristrutturazione edilizia di un fabbricato di civile abitazione con ampliamento e creazione di nuove unita' immobiliari e sistemazione delle zone accessorie".  
Comune: (omissis) - Istante: Sig.ra CILLARIO Anna Maria, Sig.re VIGLINO Marco, Sig.ra VIGLINO Marta.**

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, l'Ente competente è la Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo per le autorizzazioni ai sensi della L.R. 45/1989, non in subdelega Comunale;

CONSIDERATO che con nota prot.14771/A1816A del 31/03/2016 è pervenuta alla Regione Piemonte la richiesta di autorizzazione (in sanatoria e variante) per il progetto in esame;

CONSIDERATO che con nota n.17894 del 19/04/2016 veniva data comunicazione di avvio del procedimento e nel contempo si sospendevano i tempi dello stesso con la richiesta al Corpo Forestale dello Stato dell'emanazione della sanzione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. e Circ. 4/AMD/2012;

VISTO il verbale del Corpo Forestale dello Stato (C.F.S.) , Comando Stazione di Alba, n. 23/2016, ricevuto in data 12/07/2016, prot. 30309, con cui veniva applicata all'istante una sanzione di 300 €

VISTA la ricevuta del pagamento della sanzione irrogata dal C.F.S. pervenuta in data 12/07/2016 prot. 30309;

VISTA la determina di sospensione lavori della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale, n. 2060 del 3/08/2016 con cui veniva altresì richiesta documentazione integrativa alla pratica in oggetto;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta il 16/09/2016 prot. n° 39290;

VISTA la relazione di calcolo e verifica delle Terre Armate già realizzate pervenuta il 02/11/2016, prot. 46528;

PRESO ATTO dei versamenti, tramite bonifico bancario, per il deposito cauzionale e il corrispettivo del rimboschimento, ricevuti il 28/10/2016, prot. 46218;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali soddisfano le esigenze tecniche rispettando le prescrizioni di seguito riportate;

tutto ciò premesso

## IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

*determina*

**di autorizzare in parziale sanatoria e variante**, ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989, le modificazioni/trasformazioni del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, proposte dalla sig.ra **Cillario Annamaria**, dal sig.re **Viglino Marco** e dalla sig.ra **Viglino Marta**, (omissis), in qualità di proprietari, necessarie per **lavori di variante, in corso d'opera, ad autorizzazione comunale n.13/VI/2014 per la realizzazione di un edificio e pertinenze**, (omissis), per una superficie totale stimata in circa **2.566 mq.** ed una volumetria risultante di **8.168 mc.** ca. - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di **Barbaresco**, Foglio **8**, Mappali **754, 831, 837**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni**:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto ed integrativa, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 2. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetria allegata al progetto ed alle integrazioni, nonché essere conforme alle stesse;**
- 3. durante i lavori dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali: le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato; a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;**
- 4. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo. Il terreno di scavo, eventualmente in esubero, dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
- 5. la pendenza delle scarpate in fase di scavo (in assenza di sistemi di contenimento delle pareti) con particolare attenzione alle operazioni di sbancamento previste dovranno avere pendenze compatibili con le caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dalle lavorazioni e dettagliate indicati nella relazione geologica/geotecnica;**
- 6. i fronti di scavo dovranno essere protetti, per tutta la durata del cantiere, dall'erosione delle acque meteoriche con teli impermeabili;**
- 7. tutte le superfici di scopertura dovranno essere adeguatamente inerbite;**
- 8. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 9. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;**
- 10. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate;**

**11. qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante.**

**I lavori dovranno terminare entro 24 mesi dalla data dell'autorizzazione.**

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni e/o di richiedere ulteriori indicazioni documentali qualora se ne accertasse la necessità.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Dott. For. Elio Pulzoni